La risposta del sistema di Emergenza Territoriale alle maxi-emergenze

Dott. Livio De Angelis

Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

x congresso nazionale
simeu
NAPOLI 18-20 NOVEMBRE 2016

Definizione di Maxiemergenza:

- E’ un evento, improvviso e per lo più inatteso, che determina danni gravissimi
- Determina uno squilibrio, anche se temporaneo, tra la richiesta di soccorso e le potenzialità dei sistemi di emergenza
- Può interessare una vasta estensione territoriale
- Coinvolge un grandissimo numero di persone e determina un numero elevato di vittime
- La gestione dell’evento può impiegare i soccorritori per un tempo molto lungo (> 24 ore)

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

CLASSIFICAZIONE DI MAXIEMERGENZA:
in base ai fattori scatenanti (rischio evolutivo)

NATURALI

- **FENOMENI GEOLOGICI** — terremoti, maremoti, eruzioni vulcaniche, caduta meteoriti
- **EVENTI METEREOLOGICI** — alluvioni, siccità, trombe d'aria, tifoni, uragani neve, ghiaccio, grandine
- **FENOMENI IDREOLOGICI** — frane, valanghe
- **VARIE** — epidemie animali

TECNOLOGICI

- **INCIDENTI INDUSTRIALI** — incendio, esplosione, rilascio sostanze tossiche o radioattive
- **INCIDENTI NEI TRASPORTI** — aerei, ferroviari, stradali, marittimi
- **COLLASSO SISTEMI TECNOLOGICI** — black-out elettrico, informatico; interruzione rifornimento idrico, interruzione condotte gas o oleodotti, collasso dighe o bacini,
- **INCENDI** — boschivi, urbani, industriali,
- **VARIE** — crollo immobili abitazioni o ospedali

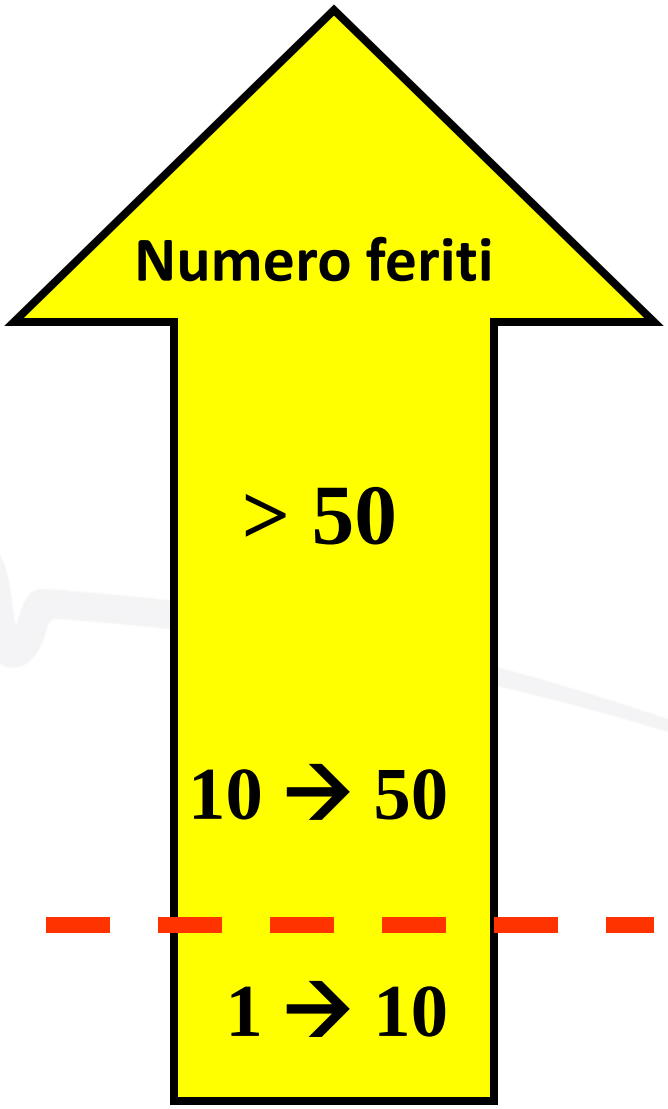
CONFLITTUALI O SOCIOLOGICI

atti terroristici, sommosse, conflitti armati internazionali

uso armi chimiche –biologiche –nucleari, epidemie, carestie, migrazioni forzate

incidenti durante spettacoli, feste, manifestazioni sportive.

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana



MAXIEMERGENZA

INCIDENTE MAGGIORE

INCIDENTE ORDINARIO

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

CLASSIFICAZIONE DI MAXIEMERGENZA: in base al numero delle vittime

LIMITATA	**< 100 vittime**
MEDIA	**tra 100 e 1000 vittime**
MAGGIORE	**> 1000 vittime**

inoltre

SEMPLICE	**durata dei soccorsi < 12 ore**
COMPLESSA	**durata dei soccorsi > 12 ore.**

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

CLASSIFICAZIONE DI MAXIEMERGENZA: in base all'estensione geografica:

- *INFERIORE AD 1 CHILOMETRO (di raggio)*
- **TRA 1 E 100 CHILOMETRI**
- **OLTRE I 100 CHILOMETRI**

Determinerà il numero delle vittime, la rapidità dei soccorsi ed il livello Istituzionale coinvolto

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

In caso di maxiemergenza deve essere cambiata la filosofia del soccorso

L'inadeguatezza tra i bisogni delle vittime ed i soccorsi costringe a sfruttare nel modo migliore le risorse disponibili (persone e mezzi)

E' fondamentale riconoscere (TRIAGE) e successivamente soccorrere, prima i feriti più gravi, ma non quelli gravissimi, dal momento che è impossibile assistere, trasportare e curare tutte le vittime in tempi brevi

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

MEDICINA DELLE CATASTROFI: STRUMENTI

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

STRATEGIA:

Elaborazione di piani di soccorso

(piani comunali, provinciali, regionali),

che in caso di catastrofi definiscono il ruolo e

le modalità d'intervento delle varie componenti interessate

(VVFF, Protezione Civile, 118, FFOO, ecc)

LOGISTICA:

Disponibilità di materiali, mezzi, risorse,

necessari al soccorso non solo sanitario

e di personale, prontamente disponibile,

sufficientemente preparato ed addestrato,

capace di collaborare in équipes multidisciplinari

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

TATTICA:

Applicazione dei piani di soccorso che

prevedono come utilizzare al meglio le varie strutture

disponibili della catena dei soccorsi (integrazione)

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

PIANO DI INTERVENTO PER LE MAXIEMERGENZE

Si definisce come piano per le maxiemergenze
l'insieme delle procedure da attuare
per diffondere immediatamente l'allarme
alle strutture deputate al soccorso sanitario
e per coordinare e gestire le risorse idonee
ad affrontare il bisogno di assistenza qualificata
alle vittime dell'evento catastrofico

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

PIANO DI INTERVENTO
PER LA MAXIEMERGENZA

Deve avere le seguenti caratteristiche:

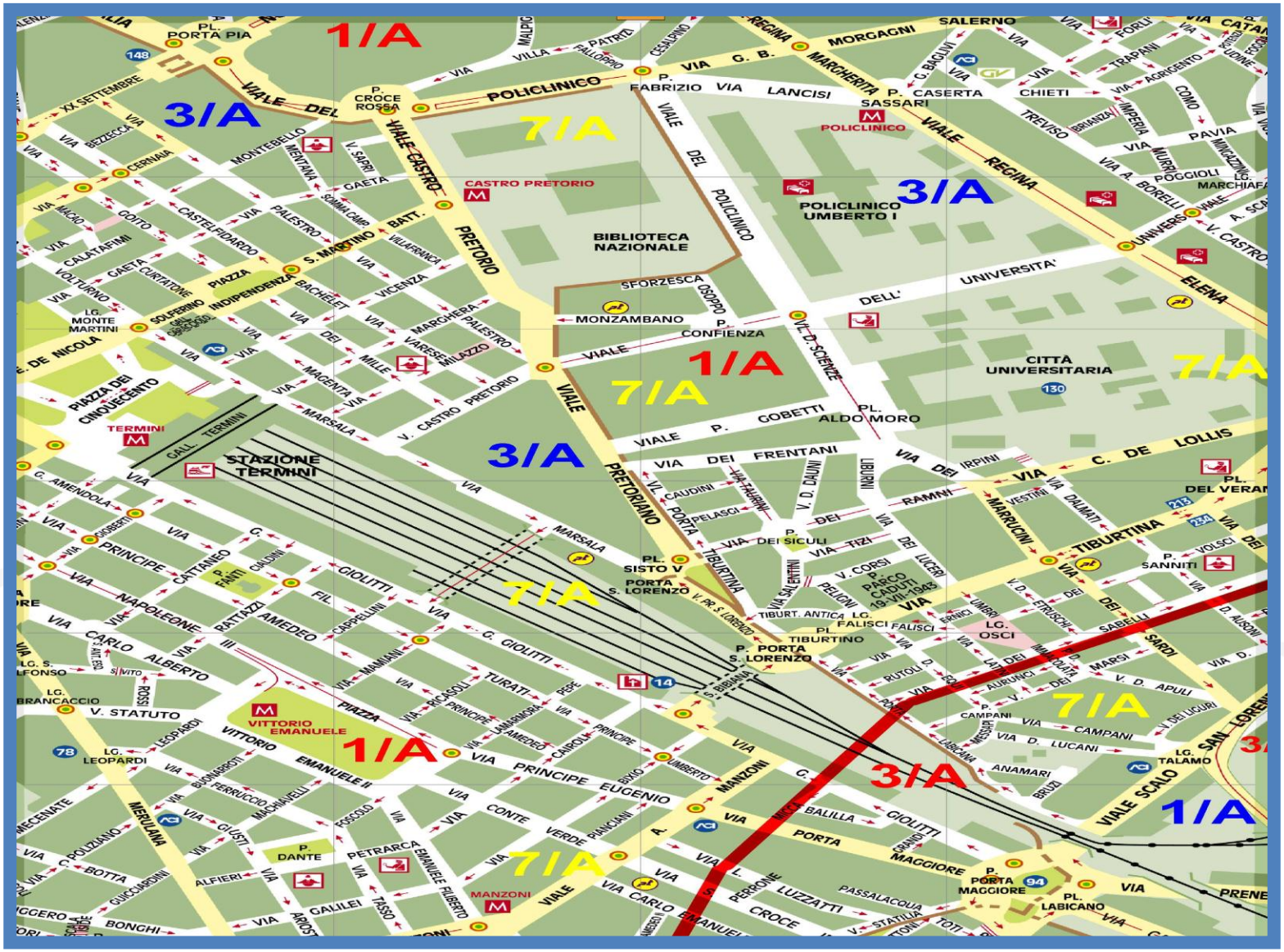
- *Semplice*
- *Flessibile*
- *Di facile attuazione*
- *Implementabile*
- *Esaustivo*

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

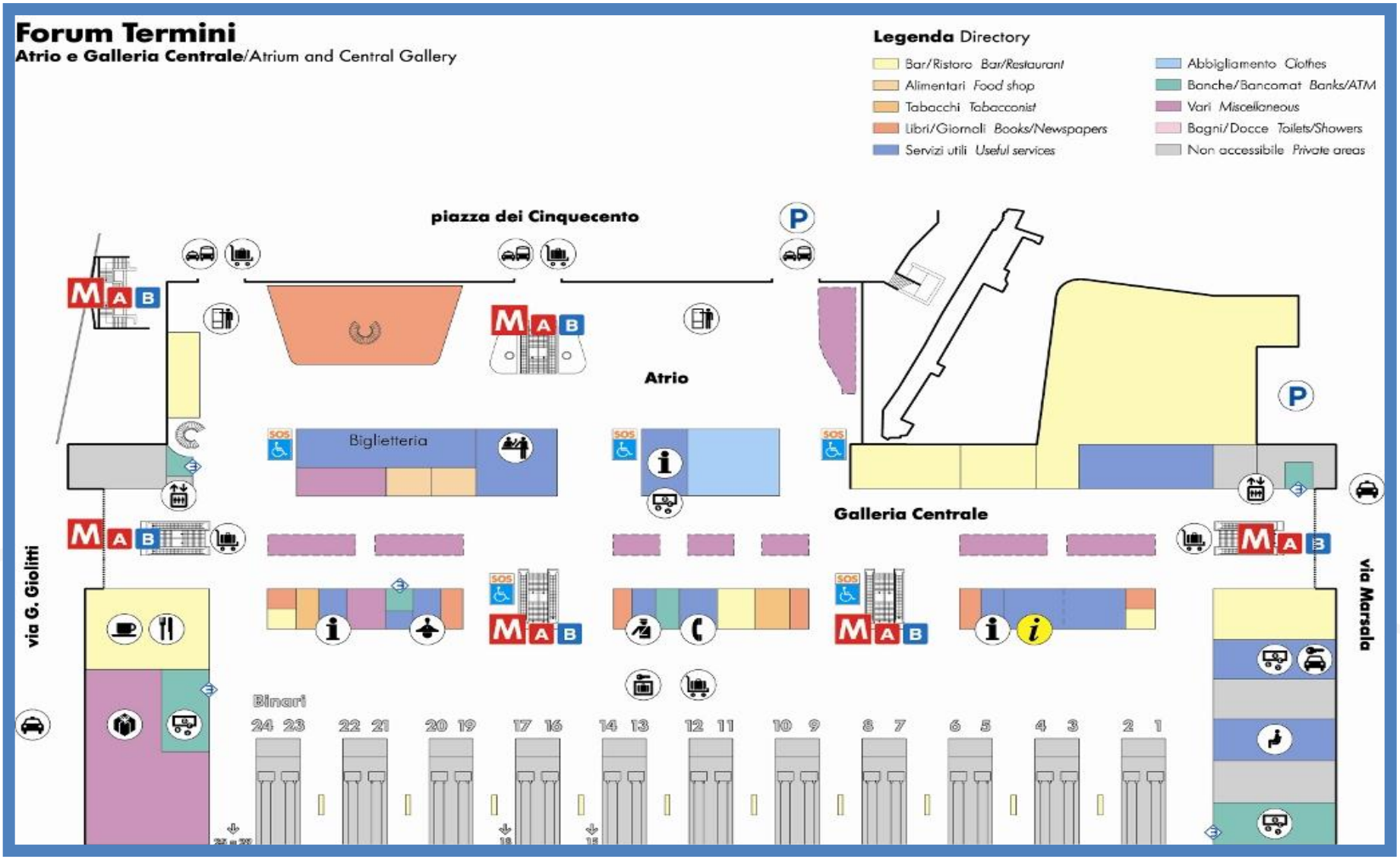
CARATTERISTICHE DEL PIANO MAXIEMERGENZA

1. Conoscere le possibili situazioni a rischio presenti nel sito di interesse
2. Conoscere le caratteristiche del sito di interesse: viabilità, popolazione, planimetria,etc.
3. Predisporre una procedura per agevolare l'intervento dei soccorritori sul luogo dell'evento (varchi di accesso)
4. Programmare un intervento al sito di interesse continuando a garantire l'ordinario
3. Garantire le comunicazioni tra Centrale Operativa e luogo dell'evento
4. Pianificare le afferenze ospedaliere dal sito (capacità ricettiva PS)

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana



Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana



Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

GRAVITA' DELL'EVENTO :

A secondo della gravità dell'evento e del tipo si dovrà tenere in considerazione se è:

1. **Ad effetto limitato:**

- Le strutture sanitarie sono integre
- Gli interventi di soccorso sono limitati nel tempo < 12 ore
- Il gap tra esigenze e risorse non è "incolmabile"

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

14 maggio 2003 - Roma, Stazione Tiburtina
scontro tra due treni
decine di feriti, molti contusi

6 febbraio 2006 - Pullman nella scarpata, tragedia a Roma
Morti 12 turisti turchi, 18 feriti

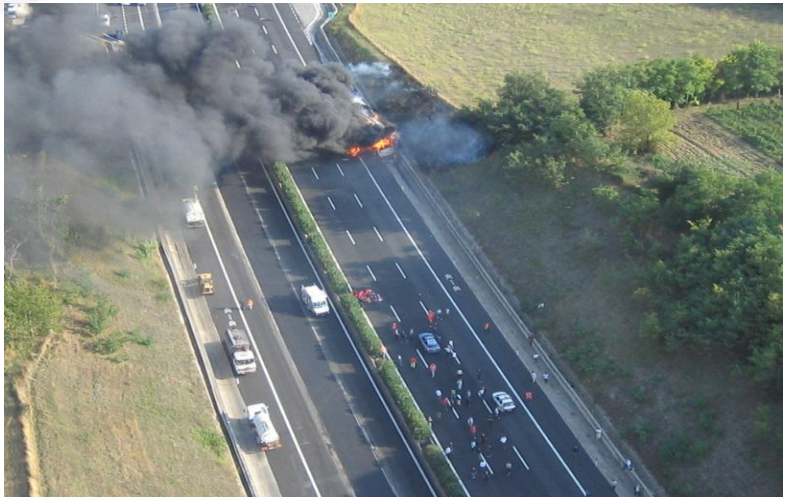
20 ottobre 2011 - Nubifragio Roma, una vittima, metro in tilt e scuole evacuate

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

… vi ringrazio per la professionalità e l'umanità dimostrata … (ambasciatore turco in Italia)

… gli angeli in rosso si sono prodigati fino allo spasimo …

MAXIEMERGENZE



… l'ottima prova dei soccorsi …

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

Aereo Carpatair fuori pista a Fiumicino
16 feriti, due gravi.
www.repubblica.it - Domenica 3 febbraio 2013

Il carrello non si apre: atterraggio di emergenza a Fiumicino. A bordo 162 passeggeri e tre bambini
www.ansa.it - Sabato 8 giugno 2013

Atterraggio d'emergenza a Fiumicino paura su un aereo in arrivo da Madrid. A bordo 151 passeggeri e 5 membri dell'equipaggio
www.repubblica.it - Lunedì 30 settembre 2013

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

GRAVITA' DELL'EVENTO :

2. Ad effetto estensivo:

- Le strutture sanitarie possono essere distrutte o parzialmente danneggiate
- Le vie di comunicazione possono essere interrotte e presentare gravi danni
- La rete telefonica, idrica ed energetica può essere danneggiata
- Gli interventi di soccorso si prolungano nel tempo > 12 ore
- Il gap tra esigenze e risorse è fin dall'inizio "incolmabile"

L'Aquila - 6 Aprile 2009

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

TIPO DI RISPOSTA :

1. Ad effetto limitato: → **INCIDENTE MAGGIORE**
   quasi sicuramente basterà una risposta immediata, utilizzando risorse locali e alcune risorse aggiuntive extra-provinciale

2. Ad effetto estensivo → **MAXIEMERGENZA**
   si avrà anche una risposta differita, perché dovranno intervenire apporti esterni alla provincia (altre C.O. 118, Protezione Civile regionale e nazionale, CRI nazionale, Esercito ecc)

ATTIVITA' DI SOCCORSO - GESTIONE DELL'EMERGENZA

SE L'EVENTO CALAMITOSO RICHIEDE L'INTERVENTO COORDINATO DI PIU' ENTI

INTERVIENE

SINDACO

CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

SE L'EVENTO NON E' FRONTEGGIABILE CON LE RISORSE A DISPOSIZIONE SUL TERRITORIO COMUNALE

INTERVIENE

PREFETTO

CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI (C.C.S.) - PROVINCIALE

CENTRO OPERATIVO MISTO (C.O.M.) - INTERCOMUNALE

SE L'EVENTO E' FRONTEGGIABILE SOLO CON MEZZI E POTERI STRAORDINARI

INTERVIENE

PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI

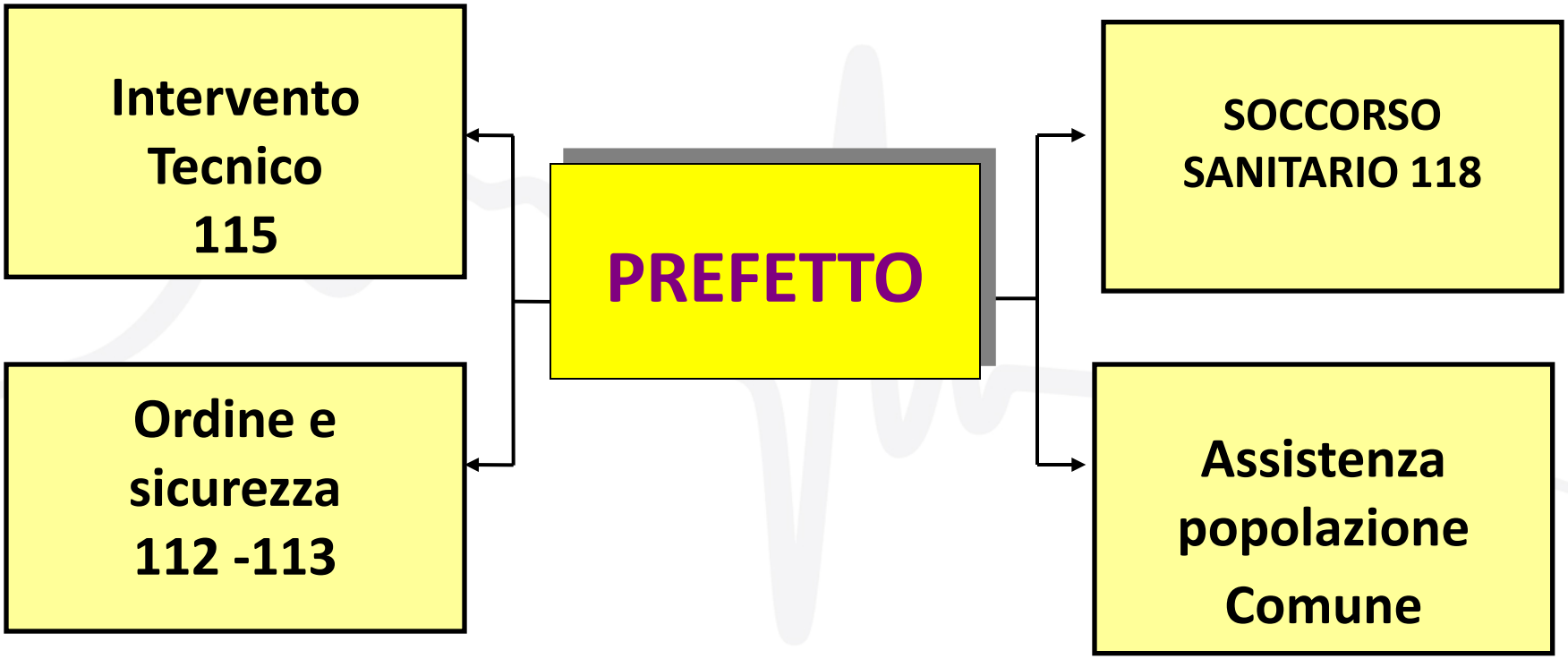
DICHIARAZIONE STATO EMERGENZA (CONSIGLIO DEI MINISTRI)

COMITATO OPERATIVO PROTEZIONE CIVILE

POTERE D'ORDINANZA EX ART. 5 L. n. 225/92

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

LEGGE n. 225/'92
AUTORITA' PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE



Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

Aspetti legislativi
D.M.con il comunicato n°116/2001

Organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi

- Coinvolgimento di più Enti ed Istituzioni Prefetture, Forze di Polizia, VVF, Protezione Civile, DEA, etc

- La C.O. 118 costituisce l'interlocutore privilegiato in campo sanitario

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

Richiesta di soccorso per

MAXIEMERGENZA

CENTRALE OPERATIVA ARES 118

FASE DI ALLARME

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

PROCEDURA MAXIEMERGENZA

COMPITI DEL 1° EQUIPAGGIO GIUNTO IN UNO SCENARIO DI MAXI EMERGENZA

IL DIRIGENTE MEDICO, svolge le funzioni di DIRETTORE DEI SOCCORSI SANITARI dell'evento, rapportandosi con :

- il RESPONSABILE DEI VIGILI DEL FUOCO
- il RESPONSABILE DELL'ORDINE PUBBLICO (113-112-117)
- il RESPONSABILE DEL COMUNE INTERESSATO

ESSI COSTITUISCONO

IL PRIMO POSTO DI CONTROLLO E COMANDO

COMPITI DEL DIRETTORE DEI SOCCORSI SANITARI sono:

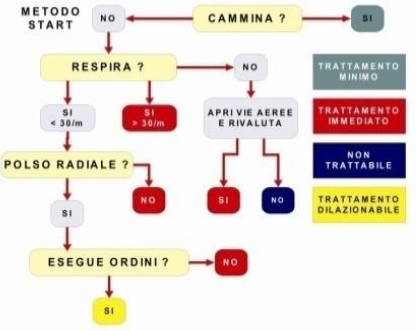
- Attivazione misure di sicurezza
- Valutazione scena
- Predisposizione Comunicazioni con la Centrale Operativa
- Attivazione del Posto di Comando e Controllo
- Attivazione Punto di concentramento mezzi di soccorso
- Attivazione Area di Triage
- Predisposizione Aree Sanitarie trattamento pazienti
- Punto Raccolta Deceduti

L'INFERMIERE se primo sanitario presente sulla scena, svolge le funzioni di DIRETTORE DEI SOCCORSI SANITARI dell'evento (v. sopra)

Se sulla scena è già presente un Dirigente Medico o all'arrivo di quest'ultimo L'INFERMIERE svolge le funzioni di **RESPONSABILE DEL TRIAGE** dei pazienti

L'AUTISTA svolge le funzioni di ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI . Si posiziona con il proprio mezzo di soccorso con lampeggiante acceso presso il POSTO DI COMANDO E CONTROLLO e mantiene le Comunicazioni sulla scena e con la C.O.

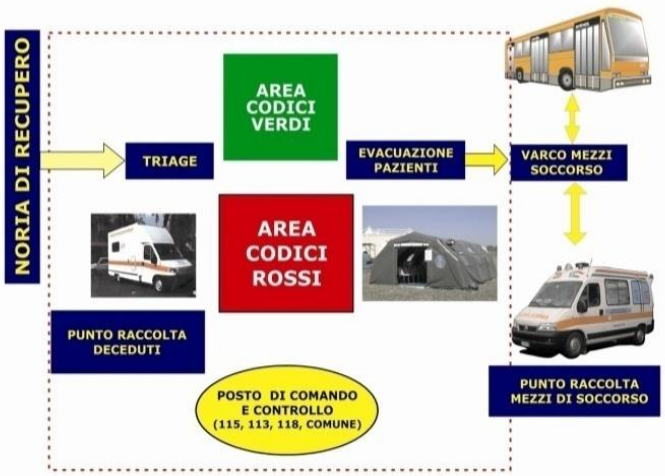
L' **AUSILIARIO** svolge le funzioni di **RESPONSABILE DEL PUNTO DI CONCENTRAMENTO DEI MEZZI DI SOCCORSO**



LA PRIMA MEZZORA E' LA PIU' IMPORTANTE!

APPENA GIUNTO SUL POSTO:

- Valuta la scena
- Riferisci alla Centrale Operativa
- Rapportati con i Vigili del Fuoco
- Ricorda di operare in sicurezza



OGNI INFORMAZIONE RELATIVA ALL'EVENTO VA COMUNICATA TEMPESTIVAMENTE AL DIRETTORE DEI SOCCORSI SANITARI SULLA SCENA, CHE SI RAPPORTA CON GLI ALTRI ENTI

PER NON CREARE INUTILI ALLARMISMI, È ESPRESSAMENTE FATTO DIVIETO A CHIUNQUE DI DIFFONDERE NOTIZIE ALL'ESTERNO

COMPITI DEGLI EQUIPAGGI GIUNTI IN SECONDA BATTUTA IN UNO SCENARIO DI MAXI EMERGENZA

- Si posizionano presso l'area di concentramento dei mezzi come indicato dal **RESPONSABILE DEL PUNTO DI CONCENTRAMENTO DEI MEZZI DI SOCCORSO**.
- L'**INFERMIERE** E L'**AUSILIARIO** si rapportano con il DIRETTORE DEI SOCCORSI SANITARI presente sulla scena e ne eseguono le direttive.
- L'**AUTISTA** resta sul mezzo di soccorso presso l'area concentramento mezzi in ascolto radio.

Piano Evacuazione

Rossi	DEA II livello
Gialli	DEA I livello Vicini DEA II livello
Verdi	DEA I livello Lontani
Stabilizzazione	Ospedale di Bacino

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

ALLARME

1. **Sicurezza della Colletività e delle istituzioni**
   La richiesta diretta da parte della Prefettura, della Questura o da parte di un Gestore di un impianto, **determina immediatamente uno stato di allarme**
2. **Evento Catastrofico**
3. **Eventi che posso far sospettare un evento terroristico**

	Fase di PREALLARME	Fase di ALLARME	SALA EVENTI
L'OPERATORE TRIAGE	• Registra il Luogo dell 'Evento • Definisce la tipologia {evento naturale, tecnologico-industriale, da traffico veicolare, aereo, ferroviario o marittimo, terroristico} • Registra il numero, presunto di persone coinvolte e gravità • Registra un telefono utile • Allerta Medico e Coord. di Sala		
DISPATCH	• Invia il BLS, o ALS più vicino e Auto medica dando informazioni telefonicamente sull'evento e ricordando di informare la Centrale Operativa appena giunto sul posto		
Il COORDINATORE DI TURNO	• Verifica telefonicamente lo stato di preallarme con gli Enti Istituzionali {112; 113; 115; VVUU ;} e li allerta se non ne sono a conoscenza • Mantiene contatto continuo con i mezzi inviati per monitoraggio e verifica • Allerta la C.O.R.	• Allerta Approvvigionamento, Autoparco e SAI • Effettua un monitoraggio continuo ed invia, ove necessario, ambulanze più lontane • Mantiene i contatti con la Sala Eventi	
IL MEDICO DI SALA	• Valuta la situazione, sulla base delle informazioni raccolte: **ATTIVA LO STATO DI ALLARME:** • Avvisa il Reperibile Maxiemergenze • Avvisa il Capo scena Reperibile • Avvisa il Direttore della COP . • Verifica Procedure maxiemergenze specifiche, se presenti	• Effettua un monitoraggio continuo evento fino all'arrivo del Reperibile Maxiemergenze • Attiva le procedure razionalizzazione dei mezzi di soccorso e delle richieste	
IL DIRETTORE CENTRALE OPERATIVA PROVINCIALE		• Informa il Direttore Generale • il Direttore Sanitario • L'Ufficio Stampa	
LA CENTRALE OPERATIVA REGIONALE		• Avvisa il Direttore COR • Allerta le basi Elisoccorso • Allerta Dea II e I livello più vicini telefonicamente • Allerta le C.O. Provinciali se le risorse sono carenti • Allerta via fax ,con l'apposita modulistica, i Dea I,II livello , i PS di zona e le Centrali Provinciali • Fa un censimento delle disponibilità di accoglienza presso le strutture ospedaliere di riferimento • Attivazione equipes psicologiche • Predispone l'attivazione N. Verde • Attiva Sala Eventi con operatore previsto in turno presso C.O.P.	
			IL REPERIBILE MAXI EMERGENZE • Attiva Risorse altri Enti • Attiva CRI e mantiene contatti con la Centrale CRI
			OPERATORE DEDICATO CENTRALE OPERATIVA PROVINCIALE • Gestisce l'evento ed i mezzi inviati • Gestisce ulteriori mezzi CC.OO.PP. • Mantiene i contatti con il Caposcena Individuato

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

PRIMA FASE DELL'INTERVENTO:

1. Verifica e conferma evento (mezzi esploranti)

2. Collegamento con gli altri Enti deputati al soccorso (VVFF, Forze dell'Ordine, Protezione Civile) per condivisione informazioni

3. Allertamento del Sistema

Fase successiva alla conferma:

1. Valutazione delle proporzioni dell'evento in base alle comunicazioni ricevute
2. Attivazione delle risorse necessarie per intervenire sul luogo dell'evento (mezzi di soccorso, PMA, carri scorta, etc.)
3. Predisposizione cartografia dettagliata per pianificare gli interventi, in accordo con VVFF (consultazione piani specifici)
4. Allertamento dei mezzi di seconda battuta (propri e di altri Enti o Associazioni)
5. Allertamento Strutture Sanitarie per attivazione PEIMAF. Raccolta disponibilità per corretta distribuzione dei feriti.

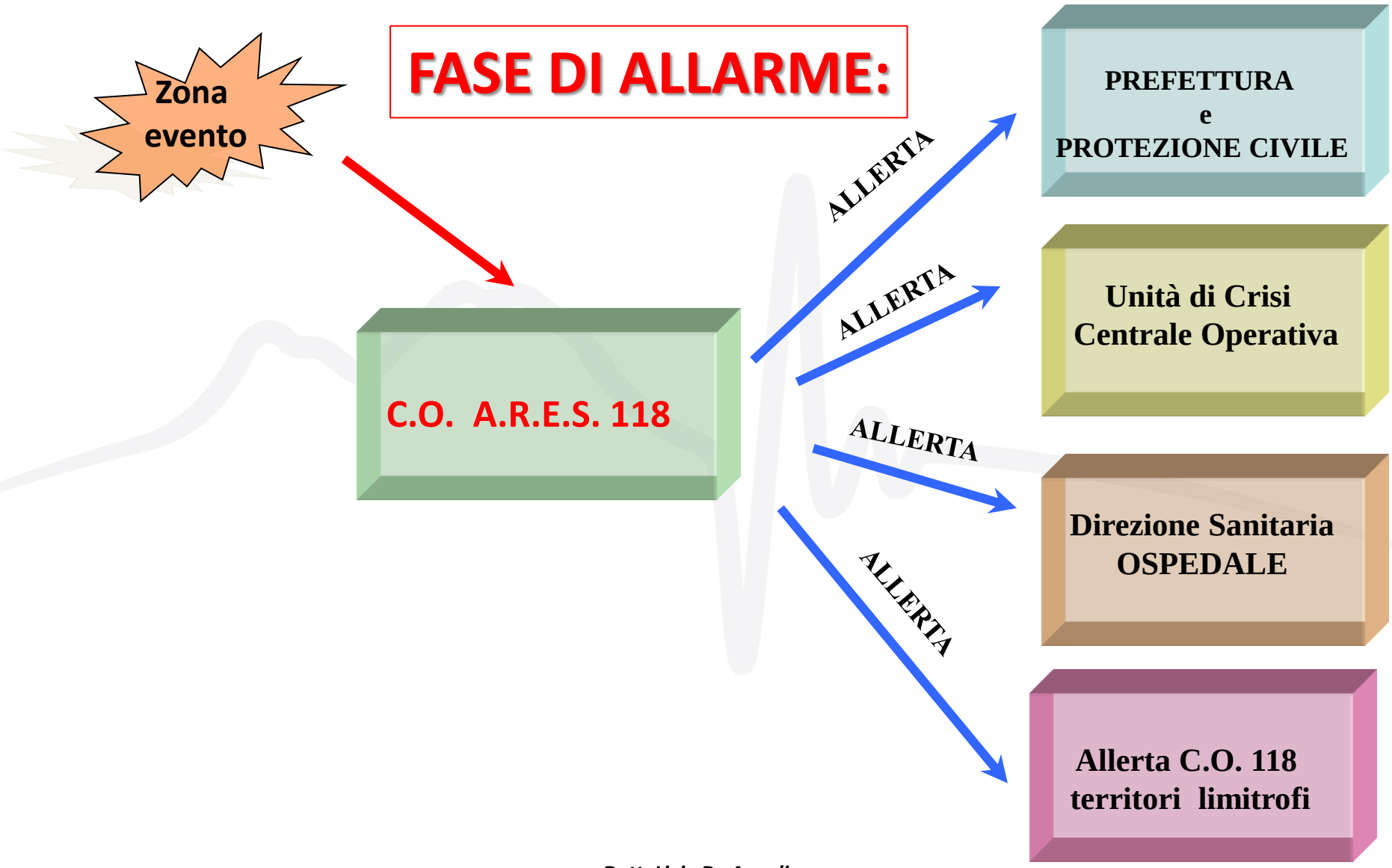
Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

Il Box 118
Maxi - Emergenze

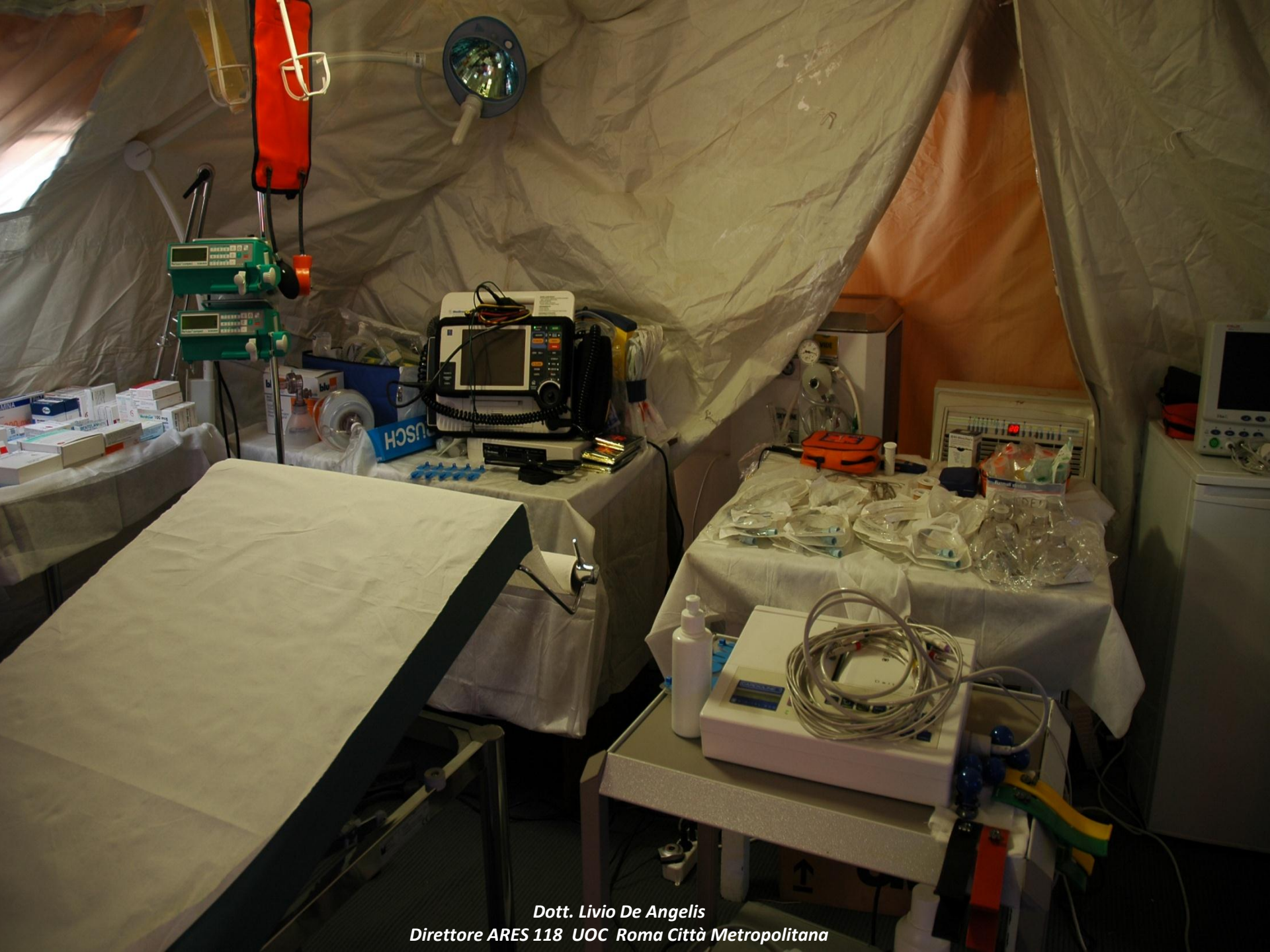
CO 118

H

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana



Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana



Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

Procedure di Comunicazione nelle Maxiemergenze

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

- Le comunicazioni sono il principale motivo di fallimento nella gestione di una maxiemergenza
- La difficoltà nel comunicare è riconosciuto come un problema comune nelle maxiemergenze

1993 attentato al World Trade Center : il coordinatore sul posto ebbe notevoli difficoltà a comunicare con 156 squadre dei vigili del fuoco e 56 comandanti

La stessa cosa si è verificata nel 2001 al WTC tra 200 squadre dei vigili e 100 ambulanze

Durante gli eventi di Tokio e Oklahoma fu persa qualsiasi comunicazione tra ambulanze ed ospedali

INTERVENTO SUL LUOGO DELL'EVENTO:

- Il primo medico giunto sul luogo dell'evento assume il ruolo di MDM (Medical Disaster Manager)
- Collabora con i responsabili dei VVFF, FFOO, Protezione Civile nel costituire un Posto di Comando Avanzato
- Valuta il numero e tipologia delle vittime comunicandolo alla Centrale Operativa
- Coordina tutte le operazioni sanitarie
- Chiede alla Centrale Operativa 118 mezzi e personale necessari
- Assicura l'attivazione della catena dei soccorsi, dal recupero sino al trasferimento negli ospedali

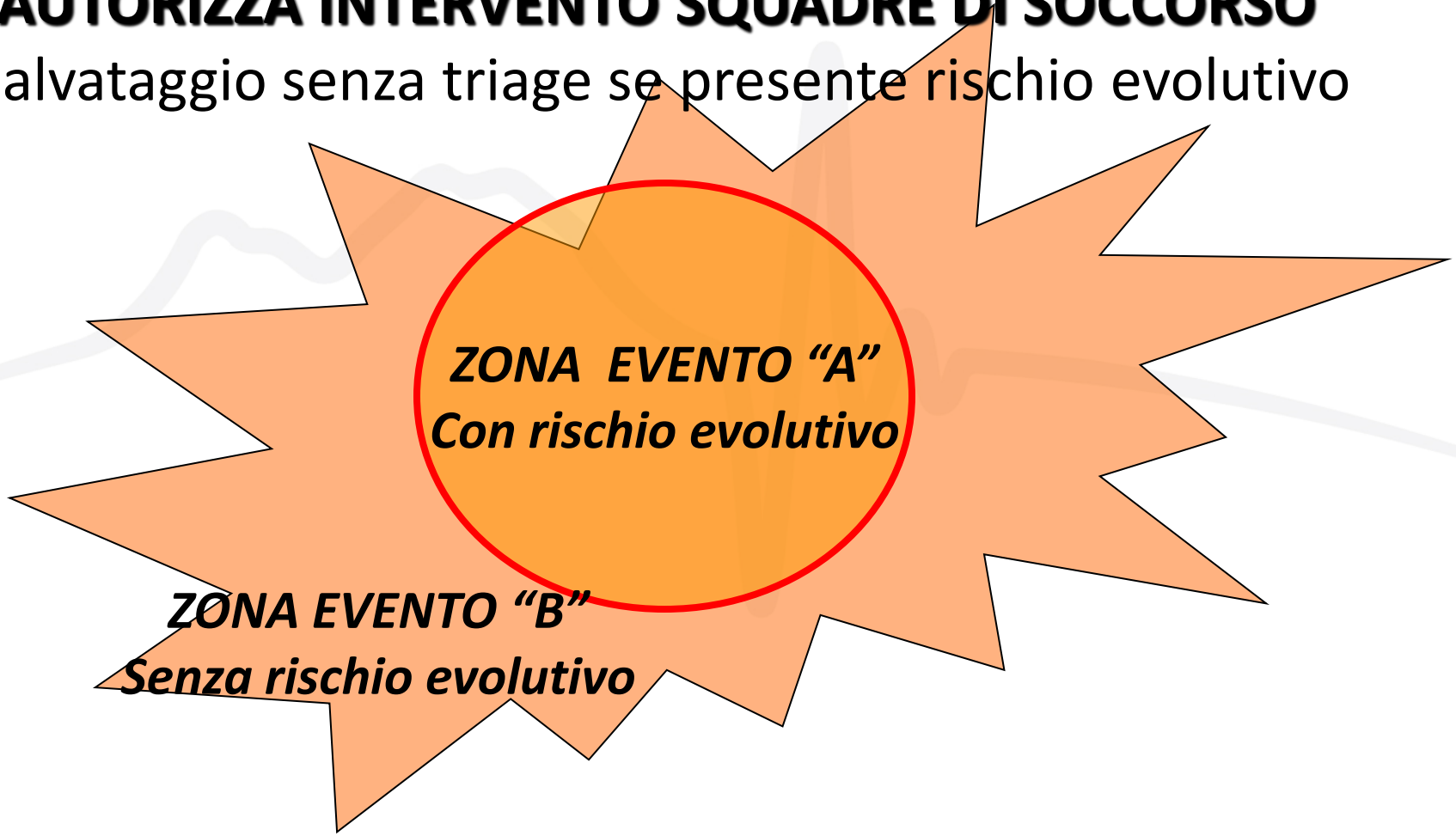
Posto di Comando Avanzato

- Responsabile 118 (MDM)
- Responsabile VV.FF.
- Responsabile FF.OO.
- Responsabile Prefettura
- Responsabile Comune
- Responsabile Impianto (eventuale)

VVFF - 115

AUTORIZZA INTERVENTO SQUADRE DI SOCCORSO

salvataggio senza triage se presente rischio evolutivo



Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

INTERVENTO SUL LUOGO DELL'EVENTO:

- ✓ Ricognizione
- ✓ Settorializzazione
- ✓ Integrazione (Posto di Comando Avanzato)
- ✓ Triage, Recupero,
- ✓ Triage, Valutazione clinica, Stabilizzazione
- ✓ Evacuazione

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

Organizzazione Soccorsi in scena

CANTIERE

OSPEDALE

AREA RACCOLTA

P.M.A.

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

Procedure di Sicurezza

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

UNIDEC 118 ROMA

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

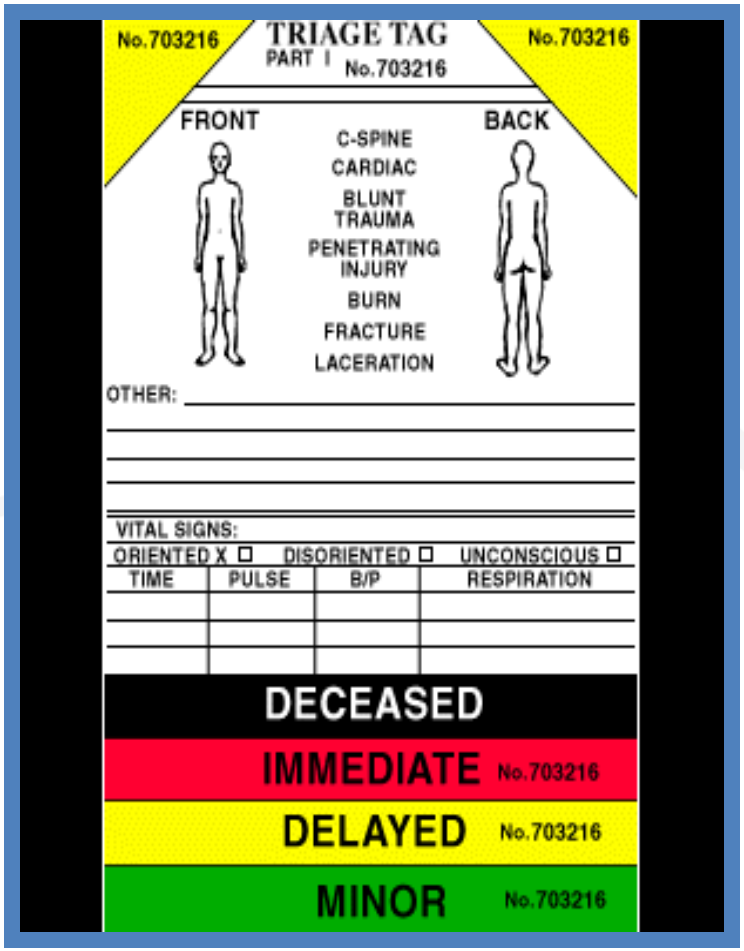
PRINCIPIO

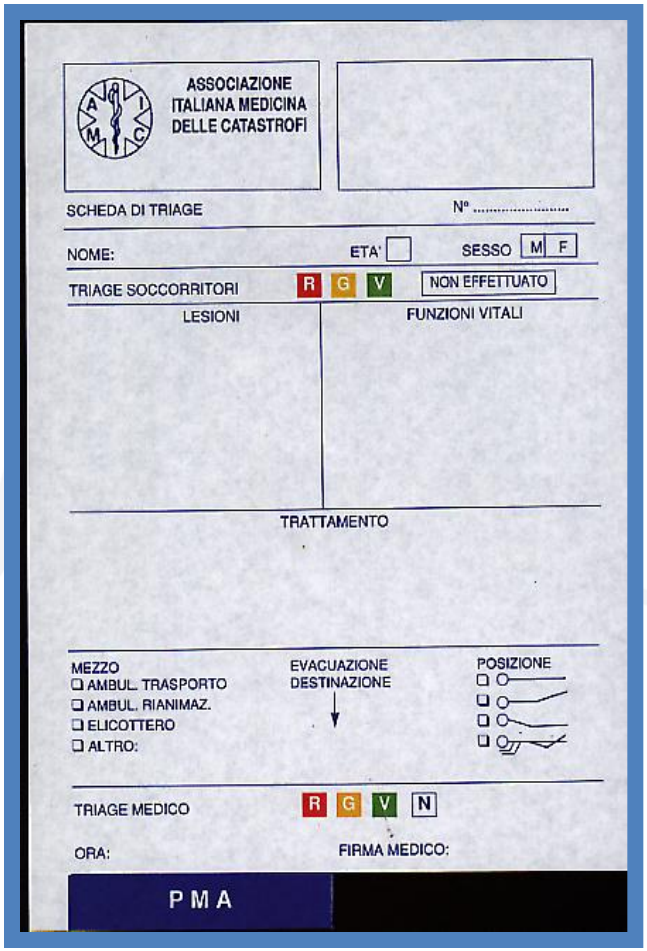
NON TUTTE LE VITTIME POSSONO RICEVERE IMMEDIATAMENTE LA STESSA ASSISTENZA SANITARIA, ED E' INEVITABILE UNA SELEZIONE DELLE STESSE(SQUILIBRIO TRA NECESSITA' E RISORSE)

Il Triage è lo strumento che ci permette di distribuire una quantità limitata di risorse ad un elevato numero di pazienti

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

Categorie di triage



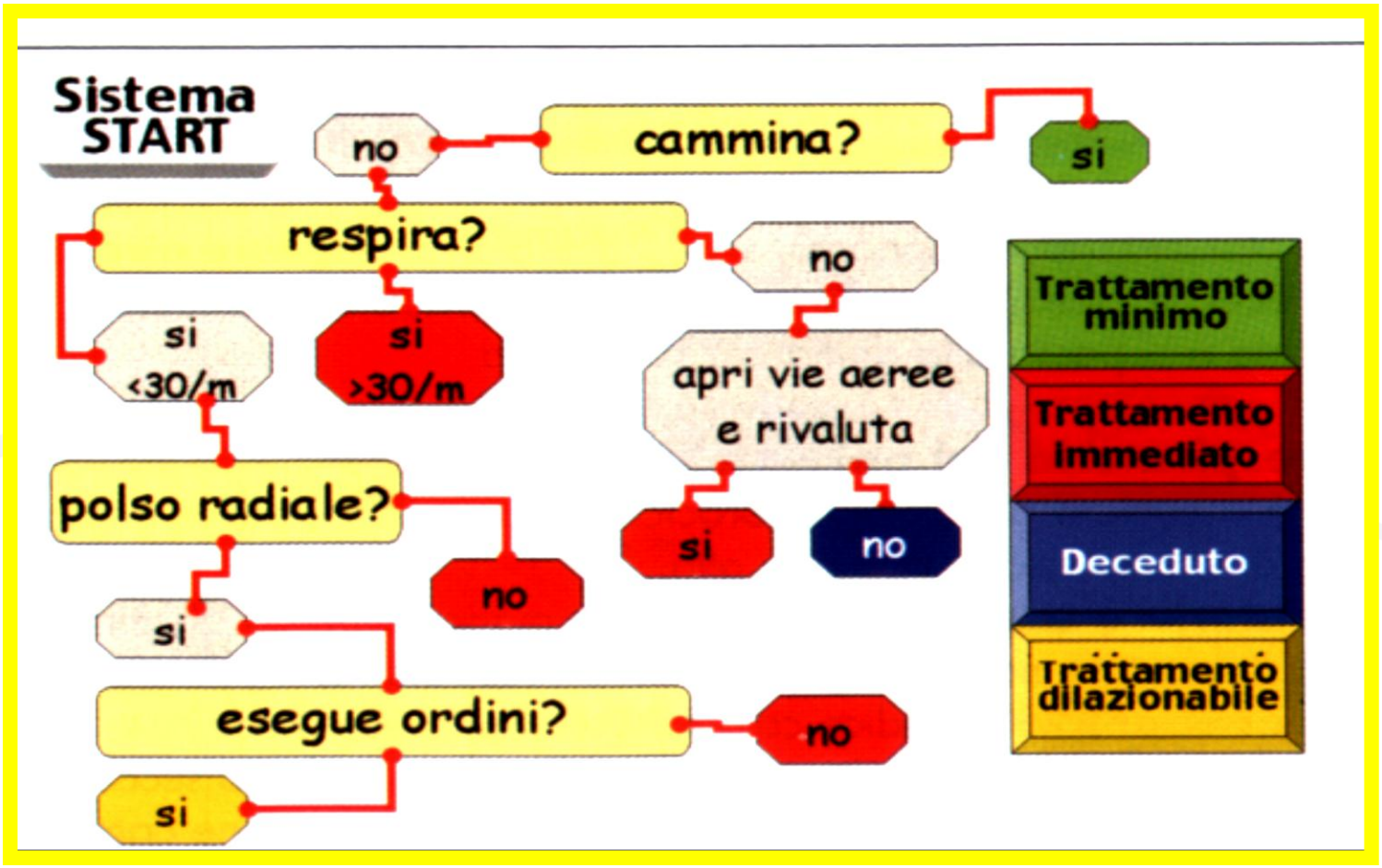


Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

Categorizzazione

Consiste nel dividere le vittime in categorie di priorità, in base alla gravità, per ottenere un indice predittivo della mortalità e stabilire il punto di cut-off nelle vittime senza speranza di sopravvivenza.

Protocollo S.T.A.R.T.



Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

FIGURA DEL COORDINATORE DEI TRASPORTI:

- Censire i mezzi arrivati sul luogo dell'evento:
  - ambulanze tipo A soccorso avanzato (medico)
  - ambulanze tipo A soccorso (IP)
  - ambulanze tipo B (volontari)
  - Elicottero sanitario
  - Autobus
- Censire il personale addetto ai trasporti,
- Organizzare la zona di stazionamento dei mezzi di evacuazione,
- Organizzare la zona dove atterra e decolla l'elicottero sanitario,
- Organizzare l'area di imbarco vicino al PMA (Punto di evacuazione),
- Assicurare la presenza degli autisti sui mezzi,
- Tenere aggiornato il registro di evacuazione delle vittime,
- Riferire ed aggiornare l'MDM sull'arrivo e partenza dei mezzi,
- Controllare le operazioni di caricamento e partenza dei mezzi.

EVACUAZIONE

Trasporto (PMA → Ospedale)

L' MDM
in base alle richieste ricevute dal Responsabile del PMA,
alle notizie ricevute dalla CO
e dal Coordinatore dei trasporti sanitari, decide:

1. **Quando trasportare (grado di urgenza)**
2. **Come trasportare (scelta del mezzo, modalità di assistenza)**
3. **Dove trasportare**

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

PIANO DI EVACUAZIONE

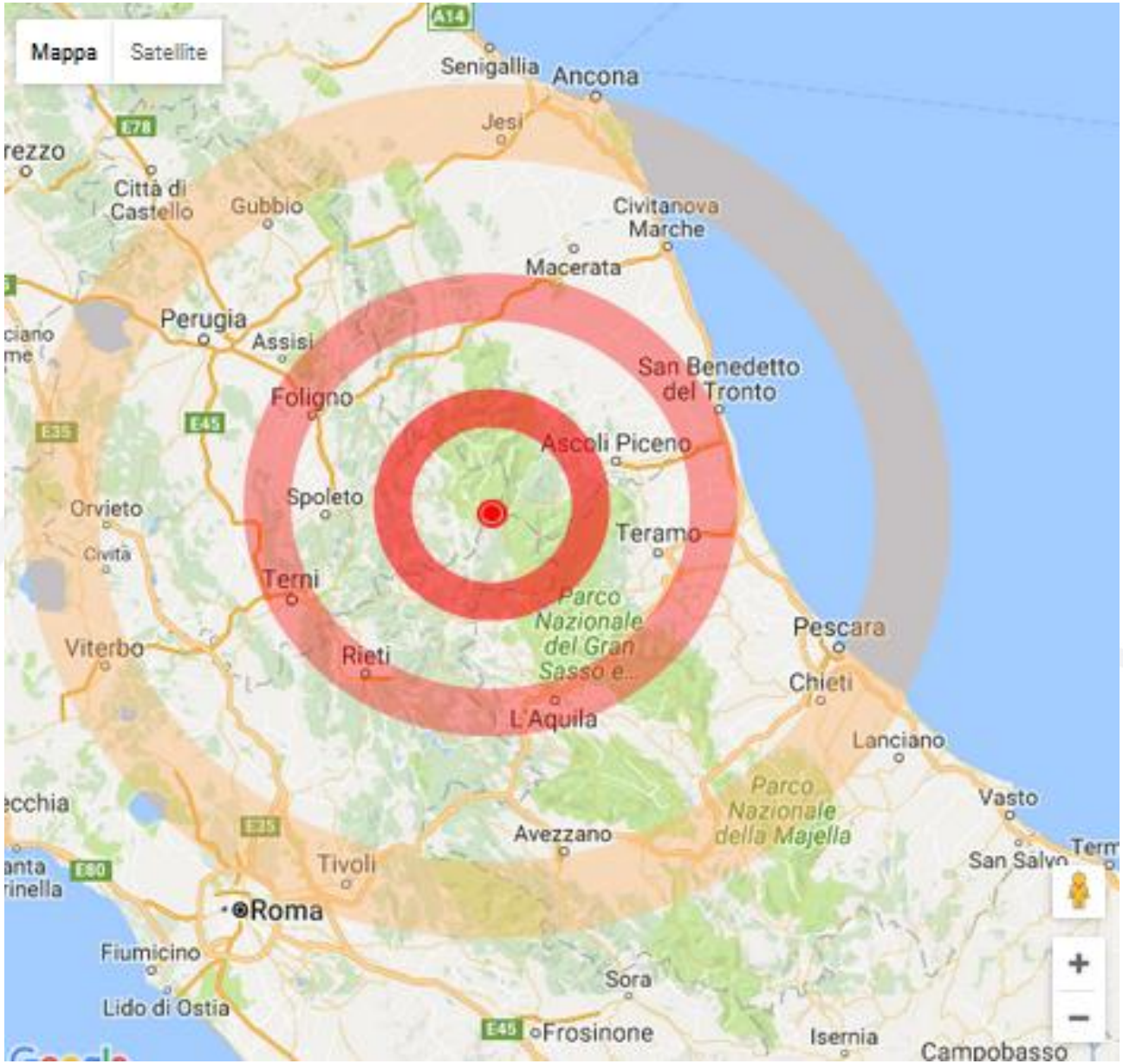
ROSSI	**DEA di 2° LIVELLO**
GIALLI	**DEA di 1° LIVELLO VICINI** **DEA di 2° LIVELLO**
VERDI	**DEA di 1° LIVELLO LONTANI** **trasporto effettuato con mezzi non sanitari (ATAC, COTRAL)**

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

E FINALMENTE L'OSPEDALE…….

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

SISMA 24 AGOSTO 2016



Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

Terremoto 24 agosto 2016
Epicentro Amatrice e Accumuli

Ore 3.50	prima chiamata al 118
Ore 4.16	arrivo prime ambulanze 118 su Amatrice e Accumuli
Ore 4.18	decolla alla volta di Amatrice la prima Eliambulanza "Pegaso 11" di ARES 118 (dedicato alle maxiemergenze – tripla capacità di carico rispetto ai mezzi ordinari)
Ore 5.18	i primi 5 feriti gravi vengono trasportati a Roma in Eliambulanza. Alle ore 17 saranno 28 i cod. rossi elitrasportati
Ore 5.30	è attivo il primo Presidio Medico Avanzato di ARES 118 al bivio per Sommati
Ore 10.00	attivo il secondo PMA
Ore 11.00	attivo il terzo PMA nei pressi dell'Elisuperficie
Ore 11.15	attivo il quarto PMA al Vecchio Caseificio

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

Attività per il Terremoto nel primo giorno 24 agosto 2016

3.100 chiamate alla Centrale Operativa ARES 118

70 Ambulanze in azione sui luoghi dell'evento

8 Eliambulanze di cui 4 di ARES 118 e 4 offerti da 118 di altre Regioni ma coordinati da ARES 118

23 ore di volo - 20 missioni - 28 pazienti trasportati

Personale extra che si è aggiunto al personale già in turno:

35 Medici

200 Infermieri

282 Autisti/Barellieri

20 Psicologi

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

Attività per il terremoto del 24 agosto

380 Pazienti trasportati negli Ospedali di Rieti e Roma di cui 40 più gravi in Eliambulanza direttamente ai DEA di II livello di Roma

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana

Grazie

x congresso nazionale
simeu
NAPOLI 18-20 NOVEMBRE 2016

Dott. Livio De Angelis
Direttore ARES 118 UOC Roma Città Metropolitana